

In data 1 giugno 2016 è stato convocato il Direttivo dell'ADI (Associazione Degli Italianisti) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli, Federico II.

Sono presenti il prof. Guido Baldassarri, Presidente;

il prof. Pasquale Guaragnella, Segretario;

e i componenti, proff.:

Giancarlo Alfano;

Beatrice Alfonzetti;

Giovanni Barberi Squarotti;

Lazzaro Caputo;

Franca Lavezzi;

Andrea Manganaro;

Sebastiano Martelli;

Enrico Mattioda;

Laura Melosi;

Aldo Maria Morace;

Florinda Nardi;

Gino Ruozzi;

Pasquale Sabbatino.

Giovanna Scianatico;

Gino Tellini;

Sebastiano Valerio;

Il Presidente, prof. Guido Baldassarri, dà le seguenti comunicazioni:

1) Comunicazioni

- Informa sui criteri per l'ammissione all'abilitazione secondo procedure VQR;
- Entro l'autunno dovrebbero svolgersi le abilitazioni a sportello con due/tre sessioni l'anno;
- Ci sarà un'abilitazione per sanare la situazione dei ricercatori di tipo B;
- Si potranno collocare dentro i progetti gli studiosi non strutturati.

2) Comitato nazionale per le celebrazioni dantesche: ratifica della designazione del rappresentante ADI-Associazione degli Italianisti.

Il prof. Rino Caputo sarà il rappresentante per le celebrazioni dantesche.

3) Dimissioni per ragioni personali del Prof. Pasquale Guaragnella da Segretario-Tesoriere dell'Associazione e provvedimenti conseguenti (art. 20 comma 1 dello Statuto)

Il Direttivo è informato delle dimissioni del prof. Pasquale Guaragnella – per seri motivi personali – da Segretario/Tesoriere; il Presidente informa il Direttivo che sono a lui pervenute due candidature, nelle persone di Aldo Maria Morace e di Andrea Manganaro. Invita il Direttivo alla discussione. Il prof. Andrea Manganaro dichiara subito la sua indisponibilità. Intervengono i proff. Pasquale Sabbatino e Gino Tellini, i quali, nel ringraziare il Segretario uscente, Pasquale Guaragnella, per l'attività svolta, esprimono il loro parere positivo in merito alla candidatura di Aldo Maria Morace. Il Direttivo approva dunque all'unanimità, con una astensione, la nomina del prof. Morace a Segretario/Tesoriere dell'ADI sino al Congresso del 2017. Il Presidente Baldassarri dà indicazione perché ci sia una opportuna staffetta e passaggio delle consegne dal prof. Guaragnella al prof. Morace in merito a tutte le questioni amministrative.

4) Proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione

Il Presidente Baldassarri comunica la proposta di modifica di due articoli dello statuto. La prima proposta è a proposito dell'art. 13, che recita: «Tutti gli organi elettivi dell'Associazione rimangono in carica per tre anni e possono essere rieletti». La proposta di modifica è che tutti gli organi elettivi dell'Associazione rimangano in carica per tre anni, anche dopo l'uscita dai ruoli. Il Presidente e il Segretario-Tesoriere non sarebbero immediatamente rieleggibili dopo l'espletamento del loro secondo mandato consecutivo. Dopo ampia discussione si decide all'unanimità di lasciare le cose così come sono nello statuto, cioè senza ulteriori specificazioni, ma di rinviare il dettaglio a un Regolamento da formularsi in tempi brevi. Resta fermo che Presidente e Segretario non saranno rieleggibili dopo due mandati consecutivi; che gli organi restano in carica per tre anni; che restano come componenti/soci dell'ADI i ricercatori di tipo B, anche dopo l'eventuale fine del contratto e che la flessibilità deve prevalere sulla rigidità.

La seconda proposta di modifica riguarda l'art. 20 che recita: «Il Consiglio direttivo è composto da dieci membri eletti direttamente dall'Assemblea e da quindici membri eletti dalle aree regionali in misura e in distribuzione determinata dal Consiglio direttivo stesso almeno novanta giorni prima delle votazioni nelle aree regionali. Il Consiglio direttivo può proporre all'Assemblea l'ingresso di altri membri soprannumerari che coprano cariche di rilievo rappresentativo nelle istituzioni universitarie». La proposta di modifica è la seguente: «Il Consiglio direttivo è composto da cinque membri eletti direttamente dall'Assemblea e da venti membri eletti dalle aree regionali. Il Consiglio direttivo può proporre all'Assemblea l'ingresso di altri membri soprannumerari che coprano cariche di rilievo rappresentativo nelle istituzioni universitarie».

La proposta è accolta all'unanimità con le seguenti specificazioni: che nello statuto rinnovato si elimini la declaratoria specifica delle aree regionali, da rinviare alla formulazione del futuro Regolamento, fermo restando che il numero degli eletti sarà di venti componenti e fermo restando che le aree regionali, quali che siano gli accorpamenti, saranno comunque dieci.

5) Gruppi di lavoro ADI: relazione finale del GdL “Didattica”.

Relazione finale del gruppo di lavoro sulla Didattica. Bisogna prevedere due panel con adeguato spazio per l'ADI-scuola e per il Progetto Compita, nonché la presenza dell'ADI scuola nelle sessioni plenarie. Per quanto riguarda il canone novecentesco Tellini propone l'inserimento di Tozzi e Palazzeschi, Morace della Deledda, Alfonzetti propone di dare rilievo alle scrittrici; Caputo richiama l'opportunità di una discussione sul canone, anche in vista di una proposta complessiva dell'ADI in funzione delle prove concorsuali per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria. una relazione del canone di letteratura italiana, proposto dall'ADI, per le prove concorsuali della scuola secondaria; Ruozzi specifica che la proposta della Andreoni sulla Ortese nel canone rientra in una proposta di letteratura delle donne; Manganaro suggerisce di stabilire dei parametri in materia per coloro che hanno insegnamenti di letteratura italiana. Il problema degli autori è spinoso: bisognerebbe indicare non più di dieci opere, ma il problema è soprattutto il Novecento. Manca una testimonianza della prova saggistica (Gramsci, Croce e Contin). Martelli postula una apertura al cinema e ricorda che Vittorini non fa più parte della letteratura della Resistenza. Per Scianatico va bene la letteratura al femminile, ma c'è una sproporzione tra Novecento e Cinquecento. Per Alfano bisogna occuparsi più di questioni che di autori: per esempio il cinema, le donne, la tradizione del saggio. Dante e il Novecento non sempre sono inseriti nei programmi. Per Nardi bisogna offrire degli strumenti per la lettura del testo: retorica, metrica, e così via. Infine Melosi suggerisce di cominciare a lavorare dentro l'associazione per offrire strumenti didattici utili.

6) Gruppi di lavoro ADI: proposta di costituzione del GdL sul Primo Ottocento (“Rivoluzione Restaurazione Risorgimento”).

Ne sarà coordinatrice la prof.ssa Silvia Tatti. I gruppi di lavoro, avendo esaurito il suo mandato quello sulla didattica della letteratura italiana, rimangono così sempre cinque. Si sottolinea, da alcuni, la necessità di una presenza attiva dei gruppi di lavoro sul sito e di un aggiornamento complessivo del sito stesso.

7) ADI-sd: progetti e proposte.

Martelli richiama l'attenzione sulla formazione degli insegnanti e l'attuazione della "Buona scuola", e dunque sull'attuazione della normativa in materia; Manganaro interviene sul Progetto Compita e la formazione continua degli insegnanti; Valerio sottolinea l'opportunità di produrre certificazioni per gli insegnanti che seguano i corsi di aggiornamento e di recuperare, a tal fine, il rapporto con i dottori di ricerca che insegnano nelle scuole, e Tellini di coadiuvare le case editrici che organizzano corsi per la formazione; Florinda Nardi suggerisce di portare le Università nelle scuole attraverso videoconferenze e suggerisce di promuovere accordi con i docenti di letteratura italiana. Secondo Caputo, la generazione attuale è meglio formata per le esperienze di insegnamento di letteratura italiana a scuola. Ruozzi informa che il 27 ottobre p.v., in tutte le università in collegamento con le scuole, si organizzeranno incontri su *Lecture furiose* (a partire dall'*Orlando Furioso* di Ariosto); Morace insiste sulla necessità di impegnarsi per la formazione continua degli insegnanti, da attestare con le dovute certificazioni.

8) Giornata di studio sulle aree non bibliometriche (24 giugno 2016).

Il presidente Baldassarri, nell'invitare i membri del Direttivo alla partecipazione, che prevede un numero chiuso, propone uno stanziamento tra i 5 e i 700 euro per l'iniziativa del 24 giugno, ovvero la Giornata di studio sulle aree non bibliometriche;

9) XX Congresso dell'ADI-Associazione degli Italianisti (Napoli, 7-10 settembre 2016).

Per il Congresso il presidente Baldassarri conferma che si aprirà il 7 settembre alle ore 15. Dà ulteriori informazioni relative alle sedute plenarie che vedono, tra l'altro, una sessione in cui ci saranno i colleghi Ciccuto, Coletti, Mendace, Cristaldi, Vecce e Berra; un'altra in cui sono invitati Bolzoni, Rigoni e Ficara; e un'altra ancora in cui sono invitati Sabbatino, Mattioda e Cottignoli. Dà notizia, altresì, che saranno invitati presidenti o responsabili di associazioni quali Librandi, Ciociola, Bertoni, Rosa. Propone una tavola rotonda sul ventennale dell'ADI, cui parteciperanno i precedenti presidenti o segretari dell'Associazione; ed un'altra sull'internazionalizzazione, cui invitare personalità di rilievo, provenienti dall'estero. Il Direttivo si riunirà nella giornata iniziale, alle 11.15, in modo da consentire una discussione più ampia e approfondita. I panel non saranno più di quaranta, ed ognuno avrà un massimo di sei comunicazioni. Entro metà luglio il programma di massima sarà definito.

Il Direttivo si conclude alle 16.30.

Il Segretario

(prof. Pasquale Guaragnella)
(prof. Aldo Maria Morace)

Il Presidente

(prof. Guido Baldas-